

I RACCONTI

Isacco Turina e la forza dei valori spirituali

ROBERTO **CARNERO**

Sono cinque racconti a comporre l'ultimo libro di Isacco Turina: *Gli intrusi*. Il titolo definisce la condizione dei protagonisti. Nel primo testo, "Sottomissione", Michael si introduce furtivamente nel lussuoso appartamento di un politico di destra. La madre, filippina, è la colf dell'onorevole e il ragazzo, che è riuscito a impossessarsi delle chiavi, decide di entrarvi con la fidanzatina sulla quale vuole fare colpo. Succede però qualcosa di imprevisto. "Giuliana", titolo del secondo racconto, è il nome di uno scimpanzé femmina che, complice un blitz animalista, riesce a fuggire da un dipartimento universitario di psicologia dove l'animale viene utilizzato per una sperimentazione: rifugiarsi in un condominio vicino, Giuliana inizia una turbinosa convivenza con un uomo che decide di prendersene cura, impietosito dalla sua sorte. "Il nodo" racconta di una singolare scultura che, alla morte di un uomo, viene trovata nel suo appartamento. Quando le autorità chiedono al direttore del locale museo di valutarne l'interesse artistico, questi si appassiona alla decifrazione di questo misteriosissimo oggetto che è un autentico enigma. Ed ecco che da intruso nell'intimità del defunto, egli diventa complice del suo segreto.

Più lunghi dei primi tre, sono gli ultimi due racconti. "Il dio" è l'epiteto con cui è stato soprannominato Modest, l'ancora giovane fondatore e proprietario della Donkey, la massima azienda informatica del mondo. Barbara, una donna italiana senza particolari qualità che lavora come operaia in un vivaio, comincia a ricevere messaggi email da qualcuno che dice di essere niente meno che Modest. Lei è incredula, come le persone alle quali si confida, ma quando le viene recapitato un biglietto aereo per gli Stati Uniti, dove ha sede la casa madre dell'impero

commerciale di Modest, decide di partire. Si troverà a vivere un soggiorno surreale in un ambiente dai tratti fortemente distopici. Infine "La parentesi" ha per protagonista un piccolo spacciatore che, nella fuga durante una retata della polizia, trova rifugio in un monastero. Quei giorni di forzata convivenza con i monaci, che lo accolgono senza chiedergli nulla, sarà davvero una parentesi nella sua esistenza oppure il preludio di una nuova vita? Il finale sembra propendere per una delle due alternative, ma non si può affermare che escluda l'altra.

Con una non comune efficacia di scrittura, Isacco Turina affronta in questi testi, tutti dotati di trame assai avvincenti, diversi temi di ampia portata sociologica (l'autore è ricercatore in Sociologia all'Università di Bologna) e teologica: la violenza di cui sono vittime le persone meno economicamente favorite e culturalmente attrezzate da parte di chi non esita a manipolarle, il sesso come arma di ricatto, le storture di certa politica, i rischi di un utilizzo senza freni di una tecnologia che vorrebbe sostituirsi a Dio. Ma anche, pur tra le contraddizioni della natura umana, la resistenza dei valori spirituali, emblematicizzata, nell'ultimo testo, dalla scelta di vita dei monaci: «Rendere grazie sempre e di nuovo è il loro lavoro, e per quanti ne possano morire, la loro certezza è che altri verranno al loro posto a proseguire nei secoli questo canto che si alza e si abbassa come una marea senza mai spegnersi. Il giorno in cui finisse - pensano a volte, vergognandosi in quel momento stesso del loro orgoglio - quel giorno finirà anche il mondo che noi teniamo in piedi con la nostra perseveranza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla violenza psicologica del potere alle storture della tecnologia: lo scrittore-sociologo condensa dense tematiche in vicende dalle trame avvincenti

stenza dei valori spirituali, emblematicizzata, nell'ultimo testo, dalla scelta di vita dei monaci: «Rendere grazie sempre e di nuovo è il loro lavoro, e per quanti ne possano morire, la loro certezza è che altri verranno al loro posto a proseguire nei secoli questo canto che si alza e si abbassa come una marea senza mai spegnersi. Il giorno in cui finisse - pensano a volte, vergognandosi in quel momento stesso del loro orgoglio - quel giorno finirà anche il mondo che noi teniamo in piedi con la nostra perseveranza».

Isacco Turina
Gli intrusi
Grphe.it. Pagine 314. Euro 16,50